BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
DEL 3 FEBBRAIO 2016

Anno LIII n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_5_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2016, n. 06/Pres.

LR 23/2012, art. 17. Ricostituzione del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato per il Friuli Venezia Giulia per il biennio 2016-2017.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato", che all'articolo 15 istituisce i Fondi speciali per il volontariato presso le regioni;
VISTO il decreto emanato dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per la Solidarietà sociale di data 8 ottobre 1997, concernente le "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni" ed in particolare l'articolo 2 il quale, nell'istituire presso ogni regione un fondo speciale per il volontariato, dispone che il medesimo sia amministrato da un Comitato di gestione, prevedendone le relative funzioni, composizione e durata;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto del Ministro del Tesoro, si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato di gestione operante presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 17, comma 1 e comma 2 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) che dispone che il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato è nominato con decreto del Presidente della Regione, e che la Regione è rappresentata nel Comitato dal Presidente della Regione, o suo delegato;
VISTO il verbale della XV Assemblea regionale delle Organizzazioni di volontariato di data 7 novembre 2015, con il quale l'Assemblea ha eletto quattro rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, come previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera b) del citato decreto ministeriale;
VISTA la nota prot. 12616 di data 4 novembre 2015 con cui l'A.N.C.I. d'intesa con l'U.P.I. e l'U.N.C.E.M. del Friuli Venezia Giulia ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f) del citato decreto ministeriale la designazione di un suo rappresentante;
VISTA la nota prot. 12880 di data 10 novembre 2015 con cui la Fondazione CRTrieste ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera d) del citato decreto ministeriale la designazione di un suo rappresentante;
VISTA la nota prot. 13331/SV/VOL di data 20 novembre 2015 con cui l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera e) del citato decreto ministeriale la designazione di un suo rappresentante;
VISTA la nota prot. 13374 di data 23 novembre 2015 con cui la Fondazione CRUP ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera d) del citato decreto ministeriale la designazione di due suoi rappresentanti;
VISTA la nota prot. 14362 di data 10 dicembre 2015 con cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera d) del citato decreto ministeriale la designazione di un suo rappresentante;
VISTA la nota prot. 14496 di data 11 dicembre 2015 con cui la Fondazione Cariplo ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera d) del citato decreto ministeriale la designazione di tre suoi

rappresentanti;
ACCERTATA la ricezione della documentazione richiesta, da ultimo l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico esterno della Sig.ra Tiziana Mucci, rappresentante nominata alle Organizzazioni di Volontariato, come da nota prot. n. 198 di data 14 gennaio 2016;
CONSIDERATO che, nonostante le ripetute richieste, non è ancora pervenuta la nomina del membro indicato dal Ministro per la solidarietà sociale (ora Ministro del Lavoro e delle politiche sociali) ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c) del citato decreto ministeriale;
ATTESA l'urgenza di costituire comunque il Comitato per poter espletare i compiti previsti e garantire la funzionalità del Centro Servizi volontariato della Regione, il cui bilancio è in attesa di approvazione;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 delle legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 relative alle nomine o designazioni negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, nonché dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 riguardanti i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi conferiti a dipendenti pubblici;
RITENUTO di provvedere alla ricostituzione del predetto Comitato di gestione, riservandosi di disporre successivamente l'integrazione dei componenti con il membro espresso dal Ministero per la solidarietà sociale (ora Ministro del Lavoro e delle politiche sociali), non appena verrà formalizzata la nomina di competenza;
PRESO ATTO che il funzionamento del predetto Comitato di gestione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è ricostituito per il biennio 2016 - 2017 il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:
a) il Presidente della Regione, o suo delegato;
b) in rappresentanza delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello regionale:
- Tiziana Mucci
- Matteo Morgia
- Sergio Celotto
- Giulio Greatti;
c) in rappresentanza delle Fondazioni e della Casse di Risparmio Spa:
- Miryam Vidi
- Ivano Benvenuti
- Michela Colin
- Francesco Prioglio
- Bou Konate
- Carlo Beraldo
- Barbara Comparetti;
d) in rappresentanza dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI):
- Casimiro Fornasiero;
e) in rappresentanza degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (A.N.C.I., U.P.I. E U.N.C.E.M. FVG):
- Erica Mastrociani.
2. Di dare atto che la composizione di cui al punto 1. sarà integrata con la nomina del membro di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del decreto ministeriale 8 ottobre 1997, non appena il nominativo sarà comunicato a cura del Ministero competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_5_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 gennaio 2016, n. 07/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e 19. Sostituzione componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive

modifiche ed integrazioni;
VISTO il proprio decreto n. 0242/Pres. del 7 ottobre 2011, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1813 di data 7 ottobre 2011, è stata ricostituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2002;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stata individuata, quale delegato permanente del dirigente della Direzione provinciale del lavoro di Gorizia, la dott.ssa Antonella Iacopini;
PRESO ATTO che, con nota pervenuta di data 11 dicembre 2015, prot. n. 91327, la Direzione Territoriale del Lavoro di Trieste-Gorizia, a seguito del trasferimento della dott.ssa Antonella Iacopini alla sede di Pordenone, ha indicato, in sostituzione della stessa, il nominativo della dott.ssa Nicoletta Fabrizio quale proprio rappresentante;
VISTA la dichiarazione resa dall'interessata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n.1, nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2634 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, la dott.ssa Nicoletta Fabrizio è nominata membro effettivo della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, di cui all'articolo 19 della legge regionale 12/2002, in sostituzione della dott.ssa Antonella Iacopini.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_5_1_DDC_AMB ENER_1_2304_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2015, n. SGEO/1 -2304- UMGCM102. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Safi 2", rilasciata al "Condominio Corte del Sole" con sede in viale Aprilia Marittima, Comune di Latisana. Aggiornamenti, modifiche e precisazioni in merito al decreto n. 1845/AMB. di data 19 ottobre 2015.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed, in particolare, l'articolo 15;
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
VISTA la Circolare n. 9/2015 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, avente ad oggetto "modalità di contabilizzazione dei depositi definitivi e provvisori dall'1.1.2015";
VISTO l'obbligo di designare un percettore del suddetto deposito cauzionale definitivo da svincolare, ove nulla osti, al momento della definitiva chiusura della concessione;
CONSIDERATO che, di regola, tale percettore viene identificato con il versante di detto deposito;
RITENUTO, quindi, di iscrivere all'Anagrafe dei beneficiari della spesa regionale il Condominio Corte del Sole, codice fiscale n. 92007770305, quale percettore del deposito in parola;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Geologico n. 1845/AMB. di data 19/10/2015 con il quale è stata rilasciata la concessione di cui trattasi, ed in particolare: a) l'articolo 1 dove, per mero errore materiale, è stato riportato il nominativo e l'indirizzo riferiti all'attuale amministratore del Condominio Corte del Sole, diversi da quelli effettivi; b) il passo della narrativa in cui si parla di "deposito cauzionale"; c) l'articolo 12;

(omissis)

DECRETA

1. Le generalità e l'indirizzo dell'attuale amministratore del condominio Corte del Sole - titolare della Concessione in oggetto - risultano essere "Gino AMBROSIO, via Giardini n. 26/A, 33054 Lignano Sabbiadoro", l'Amministrazione del Condominio Corte del Sole risulta avere la seguente ragione sociale "S.AM.CO. snc di Ambrosio Gino & C." con recapito postale "Casella postale 125 Ufficio Pineta - 33054 Lignano Sabbiadoro".
2. Nelle premesse del decreto n. 1845/2015, il punto relativo al deposito cauzionale, viene sostituito dal seguente: "Visto l'avviso di riscossione n. 40637 di data 04/9/2015 riferito al deposito cauzionale definitivo di euro 2.458,10 versato dal Condominio Corte del Sole sul capitolo 1818/E - istituito come partita di giro all'interno del Bilancio regionale;".
3. Viene iscritto all'Anagrafe dei beneficiari della spesa regionale, quale percettore del deposito cauzionale definitivo di cui all'avviso di riscossione n. 40637 di data 04/9/2015, citato nelle premesse - così come modificate dall'art. 2 del presente provvedimento -, il Condominio Corte del Sole, codice fiscale n. 92007770305.

(omissis)

Trieste, 14 dicembre 2015

SCHAK

16_5_1_DDC_AMB ENER_2305_1_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2015, n. SGEO/1 -2305 - AMT48 (Estratto)

Regio decreto 1443/1927. Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Rio dello Solfo" nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD), rilasciato con decreto n. SGEO/1 - 250 - Amt/48 di data 14 febbraio 2013. Proroga.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres. recante "L.R. 12/2009, art. 4, comma 4. Regolamento per la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico 13 giugno 2014 n. 1019 - SGEO/1 - AMTV recante "Aggiornamento in base agli indici ISTAT dei canoni annui anticipati, dovuti nel biennio 6 maggio 2014/5 maggio 2016;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.R. 382/1994, la

proroga del permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato “Rio dello Solfo” in Comune di Malborghetto Valbruna (UD), già rilasciato con decreto n. SGEO/1 - 250 - AMT/48 di data 14 febbraio 2013 alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede legale in via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD), codice fiscale n. 93014310309 e Partita Iva n. 02290030309, su una superficie di circa 3.32 ha, per un periodo di tre anni senza interruzioni o modifiche dei termini temporali riferiti al permesso di ricerca vigente.

(omissis)

Trieste, 14 dicembre 2015

SCHAK

16_5_1_DDC_AMB ENER_64_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 64

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il collegamento tra la SP 52 di Sedegliano e la SP 60 di Flaibano - I lotto funzionale, nei Comuni di Basiliano e Fagagna. (SCR/1442). Proponente: Provincia di Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 08 settembre 2015 presentata dalla Provincia di Udine per l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/25108/SCR/1442 dd. 29 settembre 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Basiliano, al Comune di Fagagna, all’ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilita’, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 21 settembre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell’avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- con nota prot. n. 25669 del 05 ottobre 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che non si evidenziano elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 28200 del 03 novembre 2015 una comunicazione da parte del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che con nota prot. 28933 del 10 novembre 2015 sono state richieste integrazioni al proponente che con nota prot. 33064 del 23 dicembre 2015 ha fatto pervenire chiarimenti riguardo le integrazioni richieste;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 gennaio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/3/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- per la fase di cantiere, riguardo gli impatti dovuti alla presenza di polveri e al passaggio dei mezzi pesanti, le opere di mitigazione previste appaiono adeguate;
- per quanto riguarda il rumore generato dal cantiere, potranno essere riscontrati transitori impatti negativi in relazione alle lavorazioni e al movimento dei mezzi meccanici, comunque il tracciato ricadrà in ambito prettamente agricolo, lontano da centri abitati;
- per la fase di esercizio, riguardo all'impatto del rumore, il proponente ha eseguito una analisi dei livelli di immissione che ha portato alla mappatura acustica della SP60, della SP10 e della SP52 ma non del tratto di strada in progetto; la presenza di due ricettori (abitazioni) una a nord ed una a est del campo sportivo rispettivamente a circa 60 m e a circa 190 m ad est del tracciato stradale, rende necessaria una verifica in base alle indicazioni del DPR 142/2004;
- nella fase di esercizio, nei riguardi degli impatti sull'aria, in considerazione della brevità del tracciato, gli interventi non presentano particolari situazioni di criticità, infatti il traffico previsto sortirà l'effetto di alleggerire quello sulla S.P. 52 e anche su buona parte di quello sulla S.P.10 con un conseguente abbassamento dei livelli di inquinamento;
- per l'impatto nella fase di esercizio sulla componente acqua il Servizio difesa del suolo ha evidenziato che il nuovo tracciato risulta collocato in una zona critica dal punto di vista idraulico rilevando una serie di interferenze con l'attuale sistema di deflusso delle acque superficiali; in fase di rilascio dell'autorizzazione idraulica dovranno essere effettuate le opportune valutazioni e verifiche idrauliche;
- per quanto riguarda flora e fauna, nella zona sono presenti ampie aree coltivate e non risultano ambiti di particolare pregio; è previsto il parziale abbattimento di una braida, comunque il è in programma un intervento di compensazione, mediante una "barriera verde" che sarà posta a sud dell'area d'intervento; inoltre sono stati previsti dei corridoi ecologici sotto la carreggiata stradale per il passaggio della fauna;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il collegamento tra la S.P. 52 di Sedegliano e la S.P. 60 di Flaibano - I lotto funzionale, nei comuni di Basiliano e Fagagna - presentato dalla Provincia di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà effettuare le verifiche idrauliche richieste dal Servizio difesa del suolo con nota prot. n. 28200 del 03 novembre 2015; in particolare, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, dovrà essere definita in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento e dovranno essere individuate le opportune soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi

pluviometrici critici;
2) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata ad ARPA FVG una Relazione di previsione di Impatto prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata ad ARPA FVG una Relazione di previsione di Impatto Acustico ai sensi del D.P.R. n.142/04 e della D.G.R. della Regione Friuli Venezia Giulia 2870/08, che secondo la L. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b) deve contenere le informazioni di seguito elencate:
a) indicazione della tipologia di strada secondo le categorie individuate dal D.lgs. 285/92 e successive modifiche;
b) descrizione del tracciato stradale in pianta, delle quote della sede stradale, delle caratteristiche dei flussi di traffico previsti;
c) realizzazione di misure ante operam presso il/i recettore/i;
d) valutazione previsionale dell'impatto acustico e stima sia dei livelli di esposizione sul/i ricettore/i all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, che dei livelli sonori in corrispondenza delle misure fonometriche di cui alla lettera c);
e) descrizione dei sistemi di contenimento del rumore previsti con indicazione delle proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse, in particolare nei punti significativi individuati come descritto alla lettera c);
a lavori ultimati, dovranno essere effettuate le misure del clima acustico post-operam per un confronto con i livelli misurati ante-operam e con le stime previsionali;
3) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;
4) elaborare un piano di dismissione, demolizione e stoccaggio dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Basiliano, al Comune di Fagagna, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_AMB ENER_65_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 65

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/1997. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la messa in sicurezza di tratto di sponda destra con realizzazione di scogliera e manutenzione idraulica con ripristino della sezione di deflusso nella zona centrale dell'alveo del fiume Meduna in località Curiel nel Comune di Cordenons. (SCR/446). Proponente: D'Andrea Florindo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione

della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 29 settembre 2015 presentata da D'Andrea Florindo S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
PRESO ATTO che in data 2 ottobre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/26742/SCR/1446 dd. 10 ottobre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006 e contestuale valutazione di incidenza, nota inviata al proponente, al Comune di Cordenons, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
CONSTATATO inoltre che il presente progetto è stato sottoposto a procedura di valutazione di incidenza in quanto ricompreso nella ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
PRESO ATTO che con nota prot. STPB/34029 del 5 novembre 2015 è pervenuto il parere relativo al progetto da parte del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di richiesta integrazioni e con nota prot. STPB/355 del 7 gennaio 2016 è pervenuto il parere relativo al progetto da parte del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, ai sensi dell'art. 9bis della LR 43/1990 e della DGR 1323/2014 con valutazione favorevole;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;
- con nota prot. n.6791 del 13 novembre 2015, parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;
- con prot. n. 27693 del 27 ottobre 2015, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- con prot. n. 28240 del 4 novembre 2015, invio da parte del Servizio difesa del suolo, del decreto n°1907/AMB del 2 novembre 2015 relativo all'autorizzazione idraulica ai sensi del r.d. 523/1904;
- con nota prot. n°119 del 11 gennaio 2016, parere da parte dell'ETP;

PRESO ATTO che con nota prot. n. SVA/29483/SCR/1446 del 16 novembre 2015 sono state chieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 27 novembre 2015;
VISTA la Relazione Istruttoria dd 11 gennaio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/2/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda il rumore, le emissioni in atmosfera, il suolo ed il paesaggio, in funzione della localizzazione dell'intervento si ritiene che gli impatti indotti si possano ritenere non significativi, così come l'impatto derivante dal traffico in quanto i mezzi percorreranno un breve tratto di pista in alveo fino all'impianto di lavorazione posto poco più a Nord dell'area dei lavori;
- non si avranno modifiche alla velocità di deflusso in quanto non saranno modificate né la pendenza né la scabrezza dell'alveo e il ripascimento determinerà localmente una minore velocità del deflusso e una minore capacità erosiva;
- risulta che le zone di intervento interferiscono limitatamente con l'unico habitat di interesse comunitario presente è il 3240 - Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a Salix eleagnos, che forma delle isole vegetate nell'alveo e non ci sarà riduzione di habitat derivante dalla pista di cantiere;
- non vi saranno modifiche sostanziali ai processi morfodinamici del corso d'acqua e, essendo l'asporto limitato sia spazialmente che quantitativamente, non dovrebbero presentarsi particolari problematiche per gli habitat a valle dell'area di intervento;

- non vi sarà alcuna interferenza con la fauna ittica durante i lavori di movimentazione del materiale litoide in quanto filoni idrici attivi sono presenti solamente in certi periodi che non verranno interessati dalle lavorazioni;
- non vi sarà sottrazione di habitat idonei alle specie faunistiche e il disturbo determinato dal cantiere sarà temporaneo e di durata relativamente limitata (80 - 100 giorni), programmato al di fuori del periodo riproduttivo;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza di tratto di sponda destra con realizzazione di scogliera e manutenzione idraulica con ripristino della sezione di deflusso nella zona centrale dell'alveo del fiume Meduna in località Curiel nel Comune di Cordenons - presentato da D'Andrea Florindo S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico, gli interventi in alveo, comprensivi della sistemazione della zona di cantiere e della pista di transito, dovranno essere realizzati sempre in condizioni di alveo asciutto;
2. i lavori dovranno essere sospesi tra il 1° marzo ed il 31 agosto;
3. dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque, evitando in particolare il lavaggio del materiale scavato;
4. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
5. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
6. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve preavvisare formalmente ETP, con l'anticipo previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
7. la pista in alveo dovrà avere al massimo una larghezza tale da permettere il transito in sicurezza di un camion con predisposizione di apposite piazzole per l'incrocio di due mezzi provenienti da direzioni opposte ad opportuna distanza tra loro;
8. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'ac-

qua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;
9. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle relative piste di transito in alveo.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Comune di Cordenons, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_AMB ENER_66_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 66

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto a fonte rinnovabile tramite derivazione delle acque dai torrenti Cellina e Prescudin per uso idroelettrico in Comune di Barcis (PN). (SCR/1451). Proponente: Costruzioni Martini Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 20 ottobre 2015 presentata da Costruzioni Martini S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/28714/SCR/1451 dd. 09 novembre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Barcis, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 23 ottobre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 dicembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/5/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che in relazione all'analogo impianto della Zollet energia, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) ha posto in evidenza che la realizzazione di una centrale idroelettrica, a seguito degli effetti derivanti dalle azioni di gestione della medesima, quali la necessità di procedere a frequenti sghiaiamenti del tratto a monte della briglia esistente e la necessità di mantenimento

della medesima briglia anche nel caso venisse dimostrata la sua inutilità da un punto di vista idraulico, comporta la possibilità di un aggravio degli effetti negativi a carico della funzionalità ecologica del corpo idrico interessato e dunque anche sul sito di riferimento interessato in esso contenuto, funzionalità che nel lungo termine potrebbe essere irrimediabilmente compromessa;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto interessa un sito di riferimento individuato ai sensi dell'Allegato 2 del DM 14 aprile 2009, n.56, e al fatto che, tenendo anche conto dei pareri espressi da ISPRA ed ARPA, emergono ragionevoli indicazioni di possibili impatti ambientali negativi significativi che fanno ritenere necessario un approfondimento da svolgere con apposito procedimento di valutazione di impatto ambientale, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo impianto a fonte rinnovabile tramite derivazione delle acque dai torrenti Cellina e Prescudin per uso idroelettrico" in Comune di Barcis - presentato dalla Costruzioni Martini S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Barcis, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_AMB ENER_67_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 67

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Lavaruzza, in Comune di Venzone (UD). (SCR/1449). Proponente: Reggelbergbau Srl - Nova Ponente (BZ).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 29 settembre 2015 presentata da Reggelbergbau srl per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che in data 13 ottobre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/27643/SCR/1449 dd. 15 ottobre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Venzone, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del FVG;
RILEVATO che il progetto in argomento prevede in particolare la realizzazione di un impianto idroelettrico (potenza nominale circa 400 kW) ad acqua fluente, lungo il torrente Lavaruzza, affluente di sinistra del fiume Tagliamento, in Comune di Venzone;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971:
- nota prot. n. 27696 del 27 ottobre 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- nota prot. n. 27705 del 28 ottobre 2015 da parte del Servizio difesa del suolo che rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in particolare per la realizzazione della centrale di produzione che ricade totalmente in area P4 (area a pericolosità molto elevata) del PAI del Bacino del Tagliamento;
- nota prot. n. 8612 del 11 novembre 2015 da parte del Comune di Venzone che esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'opera evidenziando una serie di elementi critici di carattere programmatico, progettuale ed ambientale;
- nota prot. n. 6928 del 23 novembre 2015 da parte dell'ETP (richiesta integrazioni);
PRESO ATTO che, sulla base dei pareri sopra pervenuti, in data 24 novembre 2015 con nota prot. 30368 sono state richieste integrazioni al proponente, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006, e che con successiva nota del 3 dicembre 2015 il proponente medesimo ha comunicato di non riuscire a presentare la documentazione integrativa richiedendo, altresì, di concludere l'istruttoria basandosi unicamente sugli elementi già agli atti;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 dicembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/6/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione - in relazione al fatto che i potenziali impatti negativi indotti in fase di esercizio sull'ecosistema del torrente Lavaruzza legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.) possano determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE - ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente tutela pesca del FVG, all'ARPA del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Lavaruzza, in Comune di Venzone - presentato dalla Reggelbergbau srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Venzone, all'Ente tutela pesca del FVG, all'ARPA del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_AMB ENER_68_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 68

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi da avviare, ai sensi degli artt. 214 e 216 del DLgs. 152/06 situato in Comune di Gemona del Friuli (UD). (SCR/1443). Proponente: Ilser Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 15 settembre 2015 presentata da ILSER S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/24750/SCR/1443 dd. 24 settembre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gemona del Friuli, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 5 ottobre 2015 -Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - parere favorevole con prescrizione;
- 8 ottobre 2015 - Servizio difesa del suolo - parere favorevole;
- 5 novembre 2015 - Osservazioni del sig. Giust Marco;

PRESO ATTO che in data 21 settembre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 novembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che il presente progetto è stato esaminato nella riunione della Commissione VIA del 02 dicembre 2015, che aveva ritenuto, alla luce di quanto è emerso dall'istruttoria e dal parere reso da ARPA

di richiedere al proponente adeguate integrazioni in merito alle possibili mitigazioni acustiche da porre in atto per consentire il rispetto dei limiti previsti da norma, verificato attraverso opportuno modello previsionale;
CONSTATATO che in data 18 dicembre 2015, il proponente ha inviato le integrazioni richieste, che sono state inoltrate all'ARPA dal Servizio valutazioni ambientali in data 23 dicembre 2015 con nota prot. n. 33150, richiedendo a quest'ultima un parere di merito,;
RILEVATO che in data 07 gennaio 2015 l'ARPA ha inviato il parere sulle predette integrazioni in cui ha rilevato che:
- rispetto alla documentazione iniziale e alle criticità evidenziate nel precedente parere, il Proponente ha:

a. modificato parzialmente il layout dell'attività prevedendo l'installazione dell'impianto di frantumazione in una postazione parzialmente interrata (2,5 metri sotto il piano campagna), confinata su tre lati con dei pannelli fonoisolanti di tipo mobile;
b. previsto l'utilizzo di un impianto di frantumazione a noleggio, di ultima generazione, avente dei valori di emissione sonora più contenuti rispetto al macchinario iniziale;
- le ulteriori simulazioni acustiche effettuate hanno considerato sia gli elementi migliorativi precedentemente descritti, sia i recettori non considerati nella precedente indagine. I risultati delle stime hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi nella configurazione che prevede l'installazione della barriera alta 4 metri intorno all'impianto di macinazione;

PRESO ATTO che l'ARPA nel parere espresso in relazione alle integrazioni fornite dal proponente, pur ritenendo soluzione ottimale la collocazione dell'impianto in una struttura isolata e confinata dall'ambiente esterno, ha proposto due nuove prescrizioni;
VISTO il parere n. SCR/1/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate che riguardano il contesto territoriale e ambientale interessato dal progetto:
- Il proponente prevede di recuperare rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo annuo massimo di 20'000 m3;
- La quantità massima stoccabile di rifiuti per la messa in riserva, in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto, sarà di circa 1650 m3;
- E' previsto un impianto semovente di frantumazione con idonee soluzioni mitigative atte a ridurre, per quanto possibile, la dispersione delle polveri;
- La superficie adibita alla messa in riserva del materiale, pari a 900 m2, verrà debitamente pavimentata e dotata di rete di raccolta e trattamento delle acque;
- L'impianto di frantumazione verrà portato in loco solamente quando i cumuli avranno raggiunto il volume di rifiuti previsto e verrà utilizzato una volta al mese, per circa 3 giorni di lavoro;
- Le lavorazioni si svolgeranno unicamente nel periodo diurno;
- Il proponente ha approfondito adeguatamente gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto;
- Il proponente ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento;
- Il proponente ha individuato le azioni di progetto generanti potenziali impatti sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- Il proponente ha correttamente stimato gli impatti ambientali indotti sulle differenti matrici ambientali interessate dal progetto;
- Le osservazioni pervenute hanno evidenziato alcuni aspetti riguardanti gli impatti arrecati alle limitrofe abitazioni che risultano adeguatamente mitigabili attraverso opportune prescrizioni. La comunicazione del proponente ha confermato tale possibilità di mitigazione;
- Il parere fornito dall'ARPA a seguito delle integrazioni richieste e fornite dal Proponente ha evidenziato la possibilità di inserire due prescrizioni per mitigare gli impatti ambientali indotti;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce

diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi da avviare, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 situato in Comune di Gemona del Friuli - presentato da ILSER S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) Posto che il proponente intende acquistare o noleggiare l'impianto mobile di lavorazione, la scelta dovrà essere orientata verso macchinari di ultima generazione a ridotto impatto acustico;
2) L'impianto mobile di frantumazione potrà essere utilizzato solamente nei giorni feriali, per un numero massimo di 3 giornate lavorative al mese, all'interno delle fasce orarie:
   a. dal 1 ottobre al 30 aprile: 8:00 - 12:30 e 14:00 - 18:00;
   b. dal 1 maggio al 30 settembre: 8:00 - 12:30 e 15:00 - 19:00;
3) Il proponente dovrà effettuare una campagna di misurazioni fonometriche post-operam, ad impianto avviato, al fine di verificare la rispondenza delle stime proposte nei documenti previsionali di Impatto Acustico, nelle postazioni e con i tempi di misura concordati preventivamente con l'ARPA-FVG. I rilievi dovranno considerare entrambe le tipologie lavorative (lavorazioni con mezzi d'opera e con l'impianto di macinazione). Nel caso si verificasse l'ipotesi di un superamento dei limiti acustici, i risultati delle misurazioni fonometriche dovranno contenere anche il piano di risanamento acustico per rientrare nei limiti di legge;
4) Al fine di limitare la produzione di polveri, il proponente dovrà prevedere opportuna limitazione della velocità dei mezzi d'uso in transito e umidificare, con opportuna frequenza all'interno dell'orario di lavoro, le superfici pavimentate o non asfaltate interessate dalle lavorazioni in atto e garantirne l'umidificazione;
5) Qualora tecnicamente ed economicamente possibile, il sito di deposito delle MPS in entrata all'impianto dovrà essere spostato sul lato Est della proprietà in modo da allontanarlo dagli edifici abitati più prossimi;
6) Qualora non tecnicamente ed economicamente possibile l'allaccio alla fognatura per lo scarico delle acque raccolte dai piazzali, il proponente dovrà ricorrere ad un sistema di sub- irrigazione per lo scarico al suolo in condizioni di deroga (art. 103 D. Lgs. 152/06);
7) Le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire su superfici pavimentate impermeabili e dotate di rete di raccolta delle acque di piattaforma, atte a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati;
8) Il proponente dovrà realizzare una barriera a verde perimetrale sui lati Est, Sud e Ovest della proprietà, sino alla via San Pietro, di altezza pari a 3 metri, prediligendo le specie autoctone, prevedendo operazioni di manutenzione e verifica delle condizioni raggiunte.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Gemona del Friuli, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_AMB ENER_69_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 21 gennaio 2016, n. 69

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'inserimento di una nuova attrezzatura in un impianto per le operazioni di stoccaggio, messa in riserva, recupero rifiuti non pericolosi prodotti da terzi in Comune di Tavagnacco (UD). (SCR/1450). Proponente: Casini Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 ottobre 2015 presentata da CASINI s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/27288/SCR/1450 dd. 21 ottobre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Tavagnacco, alla Provincia di Udine, all'ARPA del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 16 ottobre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- in data 27 ottobre 2015 dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non rileva elementi ostativi;
- in data 25 novembre 2015 dal Comune di Tavagnacco che fa delle considerazioni;
- in data 30 novembre 2015 parere da parte dell' ARPA con richiesta integrazioni;

COSTATATO che in data 30 novembre 2015 sono state richieste le integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 18 dicembre 2015;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 gennaio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/4/2016 del 13 gennaio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione ai seguenti elementi che riguardano il contesto territoriale e ambientale interessato dal progetto:
- L'inserimento nell'impianto trituratore per le sole operazioni di riduzione volumetrica non comporta alcuna modificazione in merito alla quantità di rifiuti stoccati e oggetto della messa in riserva R13 e recupero R13 finalizzate alla R4, alla gamma delle operazioni di messa in riserva R13 e recupero R13 finaliz-

zate alla R4, alla tipologia delle macchine ed attrezzature utilizzate, con riferimento alle lavorazione che saranno svolte, alla tipologia e codici CER gestiti nell'impianto, alla capacità di produzione che è inferiore a 75 ton/giorno, all'emissione di rumore verso l'esterno e all'emissione di polveri nelle aree circostanti;
- L'impianto è dotato di un sistema per l'abbattimento delle polveri' che potrebbero essere prodotte durante le fasi di lavoro;
- Il trituratore mobile sarà collocato all'interno di un fabbricato esistente;
- Le emissioni in atmosfera durante il funzionamento del motore dell'impianto, saranno convogliate all'esterno del capannone, collegando lo scarico ad una tubazione per l'espulsione degli stessi;
- Sulla base dei controlli effettuati sui rifiuti ferrosi e non, come indicato nell'AUA 07/2015 (Comune di Tavagnacco), tenuto conto delle dimensioni del materiale al termine della riduzione volumetria, non si ritiene possibile la formazione di polveri;
Sulla base di tali integrazioni, l'ARPA FVG ha ritenuto che il Proponente abbia sufficientemente esplicitato quanto richiesto;
- La pavimentazione del fabbricato è in cemento armato lisciato con finitura di tipo industriale e non è prevista la formazione di reflui all'interno del fabbricato durante le lavorazioni. La ditta proponente svolge la propria attività in conformità a quanto indicato nell'AUA 07/2015 (Comune di Tavagnacco), che prevede il trattamento delle acque reflue. La ditta ha predisposto una procedura di sicurezza in caso di sversamento di perdite di liquidi in generale sulla base di quanto in essere nella Gestione Ambientale della ISO 14001;
- Non sono previsti impatti differenziali significativi in merito al traffico indotto, non essendo modificati i quantitativi di materiale in ingresso trattato;
- I rifiuti ferrosi e non, e le MPS, saranno movimentati utilizzando le attrezzature già presenti nell'impianto per lo svolgimento di analoghe operazioni, fino all'interno del capannone;
Il proponente ha approfondito adeguatamente gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto;
- Il proponente ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento, da cui si evidenzia un clima acustico che rispetta i limiti di norma ma che risulta decisamente alterato dalle attività industriali presenti;
- Gli impatti sul clima acustico risultano preminenti rispetto alle restanti matrici ambientali interessate e, a tal proposito, l'ARPA FVG ha effettuato delle simulazioni numeriche in contradditorio al proponente, valutando l'attendibilità delle misurazioni fonometriche effettuate e della valutazioni modellistiche proposte;
- Le osservazioni pervenute hanno evidenziato la delicatezza del contesto territoriale in cui va ad inserirsi tale progetto e la necessità di apportare specifiche e opportune prescrizioni al fine di mitigare ulteriormente l'impatto arrecato;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, all'ARPA del FVG, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'inserimento di una nuova attrezzatura in un impianto per le operazioni di stoccaggio, messa in riserva, recupero rifiuti non pericolosi prodotti da terzi in Comune di Tavagnacco - presentato da CASINI s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il trituratore mobile potrà essere utilizzato solamente nei giorni feriali con orario 8:00 - 12:30 e 14:00 - 18:00 e il sabato con orario 8:30 - 12.00;
2) il trituratore mobile "Mulino Hammel VB 950 - Trituratore" per l'attività di riduzione meccanica del materiale metallico ferroso e non ferroso potrà essere utilizzato solo nell'area Ovest del nuovo Capannone della ditta CASINI R. S.r.l.;
3) il proponente dovrà eseguire una valutazione di impatto acustico post operam quando l'attività di riduzione meccanica del materiale metallico - ferroso e non ferroso - mediante l'utilizzo "Mulino Hammel VB 950 - Trituratore" all'interno del nuovo Capannone sarà a regime, con particolare riguardo alla rumorosità attesa al ricettore sito a Nord - Est del nuovo Capannone. La valutazione di impatto acustico post operam dovrà essere eseguita anche secondo i contenuti della D.G.R. 2870/2009. Pertanto, dovranno essere acquisiti i Livelli Ambientali quando la ditta "CASINI R. S.r.l." è in esercizio e, qualora applicabile il criterio differenziale, anche i Livelli Residui quando l'attività produttiva è ferma o comunque nei piazzali non vi siano in funzione gli Escavatori gommati mobili, la Gru fissa, la Cesoia e la Pressa;
4) la data di esecuzione delle misure post operam di cui al precedente punto 3), dovrà essere comunicata ad ARPA FVG con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire l'attività di controllo;
5) le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire su superfici pavimentate impermeabili e dotate di rete di raccolta delle acque di piattaforma, atte a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati.

Il presente provvedimento inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Tavagnacco, alla Provincia di Udine, all'ARPA del FVG, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 21 gennaio 2016

GIOVANETTI

16_5_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_40_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 25 gennaio 2016, n. 40

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Seconda pubblicazione per l'anno 2015.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria rientra

tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
 a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
 b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2015, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
 - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
 - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
 - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;
ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 43 dd. 28 ottobre 2015, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2015 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, 10 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2015 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste 25 gennaio 2016

MARIOTTO

16_5_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_40_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5,00)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		SCIRE' SEBASTIANO	51,70	0,00	0,00	51,70	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis
	1	MAIUOLO ANTONIO	25,70	0,00	20,00	45,70	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis
	2	LUCCHETTA MATTIA	16,30	0,00	20,00	36,30	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
	3	GOVERNATORI GIANANTONIO	15,00	0,00	20,00	35,00	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis
	4	RUSSO ANNAMARIA	13,70	0,00	20,00	33,70	Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco
	5	DI PIAZZA LAURA	11,40	0,00	20,00	31,40	Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis Ambito Latisana e Ronchis

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2015

	6	BOSCO DOMENICA ANGELA	10,30	0,00	20,00	30,30	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis
	7	ZONTA ROSSELLA	9,60	0,00	20,00	29,60	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis
	8	PIZZIMENTI CHIARA	7,90	0,00	20,00	27,90	Ambito Latisana e Ronchis
	9	CAPPELLETTI SILVIA	7,50	0,00	20,00	27,50	Ambito Latisana e Ronchis Ambito Ronchi dei Legionari, Doberdo' del Lago, Fogliano-Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito Bordano, Osoppo e Trasaghis

16_5_1_DDS_PROG GEST_75_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 gennaio 2016, n. 75

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 36/15 - Formazione formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - Mesi di ottobre novembre e dicembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2407 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015-2017, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso;
VISTO il decreto n. 1928/LAVFORU del 28 maggio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 10 giugno 2015, con il quale sono state emanate le "Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni relative alla formazione di formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
PRECISATO che le operazioni possono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, successivamente all'approvazione del prototipo formativo di riferimento;
PRECISATO che i prototipi possono essere presentati a partire dal 10 giugno 2015 e fino al 25 febbraio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie complessive disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 50.000,00;
VISTO il decreto n. 3184/LAVFORU del 4 agosto 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati nel mese di giugno 2015 e selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle operazioni è stabilito al 31 agosto 2016 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 6407/LAVFORU del 10 novembre 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno e settembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 37.764,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2015;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 14.812,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 22.952,00;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 15 settembre 2016;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2015 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 14.812,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 gennaio 2016

FERFOGLIA

16_5_1_DDS_PROG GEST_75_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SFF Cloni

FSE 2014/2020 - SEMINARI FORMAZIONE FORMATORI - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1560633001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	644,00	644,00	AMMESSO
2	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1570430001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	644,00	644,00	AMMESSO
3	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1572107001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	644,00	644,00	AMMESSO
4	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1576971001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
5	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1579544001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
6	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1579544002	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
7	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1579544003	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
8	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1579544004	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	644,00	644,00	AMMESSO
9	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1579544005	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
10	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1586862001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
11	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1593203001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	644,00	644,00	AMMESSO
12	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1593203002	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
13	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	F15100781001	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
14	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	F15100781002	A.T. EFFE.PI 2015-2017	2015	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		14.812,00	14.812,00	
			Totale		14.812,00	14.812,00	
			Totale con finanziamento		14.812,00	14.812,00	
			Totale		14.812,00	14.812,00	

16_5_1_DDS_PROG GEST_76_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 gennaio 2016, n. 76

Avviso di cui alla DGR n. 2018 del 16 ottobre 2015. Attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Individuazione soggetto gestore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
ATTESO che allo scadere del termine fissato per la presentazione delle candidature, è pervenuta presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università una sola proposta presentata dalla costituenda Associazione Temporanea Apprendisti.fvg, formata da I.A.L. Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale (Capofila A.T.), AD FORMANDUM - Impresa Sociale- Socialno Podjetje, C.I.O.F.S. Friuli Venezia Giulia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Regione Friuli Venezia Giulia, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, CiviForm- Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale, CNOS-FAP Bearzi Centro di Formazione Professionale, Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza (C.E.F.S.), Comitato Regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia, Edilmaster La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa Sociale, IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Opera Villaggio del Fanciullo, ARSAP Impresa Sociale, Cramars Società Cooperativa Sociale, FORMINDUSTRIA - Consorzio di Formazione per l'Industria del Friuli Venezia Giulia, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, ECIPA Soc. Cons. a r l., Azienda Speciale Imprese del Territorio, J&S - Job & School, Officina Pittini per la formazione;
EVIDENZIATO che la candidatura presentata è stata valutata conformemente ai criteri di cui all'articolo 7 del citato Avviso, ottenendo un punteggio pari a 40,0 punti e superando pertanto la soglia minima per l'inserimento in graduatoria ;
ATTESO pertanto che il soggetto attuatore delle attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante va individuato nella costituenda Associazione Temporanea Apprendisti.fvg sopra indicata;
PRECISATO che secondo quanto espressamente disposto dal citato Avviso, la formalizzazione dell'Associazione Temporanea deve aver luogo entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. E' approvata come segue la graduatoria delle candidature presentate a fronte dell'Avviso emanato con DGR 2018 del 16 ottobre 2015:
1) I.A.L. Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale (Capofila A.T.), AD FORMANDUM - Impresa Sociale- Socialno Podjetje, C.I.O.F.S. Friuli Venezia Giulia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Regione Friuli Venezia Giulia, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, CiviForm- Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale, CNOS-FAP Bearzi Centro di Formazione Professionale, Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza (C.E.F.S.), Comitato Regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia, Edilmaster La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa Sociale, IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Opera Villaggio del Fanciullo, ARSAP Impresa Sociale, Cramars Società Cooperativa Sociale, FORMINDUSTRIA - Consorzio di Formazione per l'Industria del Friuli Venezia Giulia, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, ECIPA Soc. Cons. a r l., Azienda Speciale Imprese del Territorio, J&S - Job & School, Officina Pittini per la formazione

punti 44,0

2. La costituenda Associazione Temporanea Apprendisti.fvg, la cui composizione è indicata al preceden-

te punto 1., è individuata quale soggetto attuatore delle attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall'Avviso emanato con deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015.
3. La formalizzazione dell'Associazione Temporanea deve aver luogo entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 gennaio 2016

FERFOGLIA

16_5_1_DDS_PROG GEST_138_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 gennaio 2016, n. 138

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" - Mese di novembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015 e n. 2601 del 29 dicembre 2015, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2601 del 29 dicembre 2015;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015 e n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015;
EVIDENZIATO che i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro sono rivolti alla fascia di utenza 2 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTO il decreto n. 4839/LAVFOR.FP del 7 agosto 2014 con il quale sono stati approvati i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro per la fascia di utenza 2 - PON e per la fascia di utenza 5 - PAC;
PRECISATO che le operazioni relative ai percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro rientrano nella tipologia formativa "Orientamento";
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2061 del 29 dicembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 2 PON, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
300.000,00	69.000,00	33.000,00	126.000,00	72.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, tra quindici e sette giorni antecedenti la data dell'avvio;
VISTO il decreto n. 2078/LAVFORU del 4 giugno 2015 con il quale sono state approvate e finanziate le edizioni dei prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentate nel mese di aprile 2015 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
280.344,00	69.000,00	33.000,00	106.344,00	72.000,00

VISTA l'edizione del prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentata nel mese di novembre 2015 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro afferente alla fascia di utenza 2 PON che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 1.323,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
279.021,00	67.677,00	33.000,00	106.344,00	72.000,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Reg ione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'edizione del prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentata nel mese di novembre 2015 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro afferente alla fascia di utenza 2 PON che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 1.323,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2016

FERFOGLIA

16_5_1_DDS_PROG GEST_138_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-ORMO2_Cloni

PON - CLONI ORIENTAMENTO RIMOTIVAZIONE - FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2 - TS)	FP1586915001	2015	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale con finanziamento PON-ORMO2_C			1.323,00	1.323,00	
	Totale PON-ORMO2_C			1.323,00	1.323,00	
	Totale con finanziamento			1.323,00	1.323,00	
	Totale			1.323,00	1.323,00	

16_5_1_DDS_PROG GEST_139_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 gennaio 2016, n. 139

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di novembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 800/LAVFORU del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 30/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
VISTO il decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;
VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n.1670/LAVFORU/2015;
VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo";
VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni alle Direttive;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg, 0232/Pres./2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 8405/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.889.644,20;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2015;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 gennaio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 69.681,80;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 1.819.962,40

RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2015 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 69.681,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2016

FERFOGLIA

16_5_1_DDS_PROG GEST_139_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA NEI MERCATI ESTERI	FP1592424001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2015	6.814,80	6.814,80	AMMESSO
2	IMPRESA COMMERCIALE - CONTENT MARKETING - UD3	FP1592969001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.072,00	6.072,00	AMMESSO
3	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER OPERARE SUI MERCATI INTERNAZIONALI- UD2	FP1592969002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.201,60	6.201,60	AMMESSO
4	IMPRESA LEAN - IL KAIZEN PER LAPPLICAZIONE DELLA LEAN IN AZIENDA	FP1592969003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	4.015,40	4.015,40	AMMESSO
5	BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE - 2^ ED	FP1592996001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2015	7.782,00	7.782,00	AMMESSO
6	STRUMENTI PER LINNOVAZIONE DEI SERVIZI RICREATIVI E SOCIO-EDUCATIVI - 2^ ED.	FP1592996002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2015	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
7	EVENT MANAGEMENT. IDEAZIONE GESTIONE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO	FP1592996003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2015	7.692,00	7.692,00	AMMESSO
8	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK - 3^ EDIZIONE	FP1592996004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2015	7.740,00	7.740,00	AMMESSO
9	SISTEMI DI AUTOMAZIONE SIMATEC S7 SUPERVISIONE DI PROCESSO	FP1592996005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2015	7.692,00	7.692,00	AMMESSO
10	IMPRESA COMMERCIALE	FP1593024001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2015	7.860,00	7.860,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		69.681,80	69.681,80	
			Totale		69.681,80	69.681,80	
			Totale con finanziamento		69.681,80	69.681,80	
			Totale		69.681,80	69.681,80	

16_5_1_DDS_PROG GEST_140_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 gennaio 2016, n. 140
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 22 gennaio 2016 e presa d'atto delle rinunce e della rideterminazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015 e n. 2601 del 29 dicembre 2015, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2601 del 29 dicembre 2015;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.00,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 22/LAVFORU del 13 gennaio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 13 gennaio 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.981.664,45	1.817.963,56	830.133,67	1.767.311,46	1.566.255,76

EVIDENZIATO che in data 14 gennaio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Gorizia) al progetto formativo di tirocinio FP20150058492001 "Tirocinio in operatore su macchine a taglio laser - K.Z." approvato e finanziato con il decreto n.5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 15 gennaio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale al progetto formativo di tirocinio FP20150097606001 "Tirocinio in addetto alla ristorazione - H.M." approvato e finanziato con il decreto n. 8568/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che in data 19 gennaio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP2015100754001 "Tirocinio in addetto alla segreteria - S.L." approvato e finanziato con il decreto n. 22/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.500,00;

VISTA la nota prot. n. 2034 del 14 gennaio 2016 con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) comunica una variazione in aumento della durata al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in preparatore auto" codice FP20150015487001, approvato e finanziato con decreto n. 779/LAVFOR del 10 aprile 2015;
VISTA la nota prot. n. 3058 del 19 gennaio 2016 con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) comunica una variazione in aumento della durata al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in gestione commesse" codice FP20140054078001, approvato e finanziato con decreto n.7763/LAVFOR.FP del 30 ottobre 2014;
VISTA la nota prot. n. 3338 del 20 gennaio 2016 con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) comunica una variazione in aumento della durata al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in addetto gestione paghe-dichiarazioni 730" codice FP20150018102001, approvato e finanziato con decreto n. 923/LAVFOR del 29 aprile 2015;
OSSERVATO pertanto che la spesa connessa al progetto formativo di tirocinio
- "Tirocinio in preparatore auto" codice FP20150015487001 è stata calcolata in euro 1.750,00 anziché in euro 2.100,00 con una differenza in meno di euro 350,00;
- "Tirocinio in gestione commesse" codice FP20140054078001 è stata calcolata in euro 1.750,00 anziché in euro 2.100,00 con una differenza in meno di euro 350,00;
- tirocinio "Tirocinio in addetto gestione paghe-dichiarazioni 730" codice FP20150018102001 è stata calcolata in euro 1.645,00 anziché in euro 1.974,00 con una differenza in meno di euro 329,00;

RITENUTO di provvedere alle necessarie correzioni ed alla copertura della relativa spesa;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce e delle succitate rideterminazioni, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.987.835,45	1.820.563,56	832.233,67	1.768.782,46	1.566.255,76

EVIDENZIATO che alla data odierna (22 gennaio 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 22 gennaio 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 55 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 142.906,53, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.700,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 52.432,53, e 32 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 74.574,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.844.928,92	1.768.131,03	828.033,67	1.694.208,46	1.554.555,76

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine), dell'IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e dell'Università degli Studi di Udine alle operazioni descritte in narrativa.
2. Al dispositivo del decreto n. 779/LAVFOR del 10 aprile 2015 è apportata la seguente correzione:
Progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in preparatore auto" codice FP20150015487001 presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine)
costo indicato euro 1.750,00 costo corretto euro 2.100,00
3. Al dispositivo del decreto n. 7763/LAVFOR.FP del 30 ottobre 2014 è apportata la seguente correzione:
Progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in gestione commesse" codice FP20140054078001 presentato

dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine)
costo indicato euro 1.750,00 costo corretto euro 2.100,00
4. Al dispositivo del decreto n. 923/LAVFOR del 29 aprile 2015 è apportata la seguente correzione:
Progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in addetto gestione paghe-dichiarazioni 730" codice FP20150018102001 presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine)
costo indicato euro 1.645,00 costo corretto euro 1.974,00
5. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 22 gennaio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

6. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 55 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 142.906,53, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.700,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 52.432,53, e 32 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 74.574,00.
7. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
8. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2016

FERFOGLIA

16_5_1_DDS_PROG GEST_140_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 2765	18/01/2016	Tirocini	FP20160002765001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN MARKETING TERRITORIALE IN AMBITO TURISTICO ALBERGHIERO	2.100,00
N° 3008	19/01/2016	Tirocini	FP20160003008001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN TECNICO DI SALA PROVE (T.M.)	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 2 — **4.200,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 2169	14/01/2016	Tirocini	FP20160002169001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	2.300,00
N° 1922	14/01/2016	Tirocini	FP20160001922001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER WEB DESIGNER S.A.	2.600,00
N° 1930	14/01/2016	Tirocini	FP20160001930001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA D.P.	2.600,00
N° 1642	13/01/2016	Tirocini	FP20160001642001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE E PROCEDURE AUSILIARIE	2.100,00
N° 3597	21/01/2016	Tirocini	FP20160003597001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 5 — **11.700,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 2062	14/01/2016	Tirocini	FP20160002062001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE L.D.R.N.	2.100,00
N° 2156	14/01/2016	Tirocini	FP20160002156001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTO M.B.	3.595,36
N° 2164	14/01/2016	Tirocini	FP20160002164001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING B.S.	3.519,46
N° 2189	14/01/2016	Tirocini	FP20160002189001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO TECNICO RIPARATORE CRISTALLI AUTO	2.100,00
N° 2197	14/01/2016	Tirocini	FP20160002197001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO FAST FOOD	1.680,00

N° 2315	15/01/2016	Tirocini ex	FP20160002315001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	ARCHITECTURE PLANNING AND SUSTAINABILITY	4.890,00
N° 2354	15/01/2016	Tirocini	FP20160002354001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ALIMENTARI B.C.	2.100,00
N° 2429	15/01/2016	Tirocini	FP20160002429001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI	3.502,14
N° 1226	11/01/2016	Tirocini	FP20160001226001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN FARMACIA - G.M.R.	2.050,00
N° 1384	12/01/2016	Tirocini	FP20160001384001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CONTROLLO QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI - U.R.	3.998,97
N° 1457	12/01/2016	Tirocini ex	FP20160001457001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE AGENZIA TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE M.C.	6.925,00
N° 2086	14/01/2016	Tirocini	FP20160002086001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CHIMICO MAGISTER M. E.	2.400,00
N° 2106	14/01/2016	Tirocini	FP20160002106001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN RISPARMIO ENERGETICO NELL'EDILIZIA CON L'APPLICAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO E GESTIONE DELL'ENERGIA - M.F.	2.400,00
N° 2569	18/01/2016	Tirocini	FP20160002569001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO INGEGNERIA DI PROCESSO SISTEMI - D.S.F.	3.757,20
N° 3669	21/01/2016	Tirocini	FP20160003669001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN APPLICATIONS DEVELOPMENTS-MARINE SOLUTIONS A.P.	3.657,20
N° 3687	21/01/2016	Tirocini	FP20160003687001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ANALISTA FUNZIONALE - P.D.	3.757,20
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 16						**52.432,53**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 2294	15/01/2016	Tirocini	FP20160002294001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO - E.P.	2.600,00
N° 1633	13/01/2016	Tirocini	FP20160001633001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO ACCONCIATORE - G.N.	2.600,00
N° 1694	13/01/2016	Tirocini	FP20160001694001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - M.J.	2.600,00
N° 3047	19/01/2016	Tirocini	FP20160003047001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA - Z.E.	2.600,00
N° 101347	24/12/2015	Tirocini ex	FP20150101347001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COLLABORAZIONE A PROGETTI DI ARCHITETTURA RESIDENZIALE	5.466,00
N° 1589	13/01/2016	Tirocini	FP20160001589001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	2.100,00

N° 1596	13/01/2016	Tirocini	FP20160001596001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ASSICURATIVO DI O I	2.016,00
N° 1808	13/01/2016	Tirocini	FP20160001808001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	2.100,00
N° 1809	13/01/2016	Tirocini	FP20160001809001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	2.100,00
N° 1811	13/01/2016	Tirocini	FP20160001811001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SELEZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - D.G.	1.050,00
N° 1997	14/01/2016	Tirocini	FP20160001997001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO	2.100,00
N° 2015	14/01/2016	Tirocini	FP20160002015001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCERE	2.100,00
N° 2021	14/01/2016	Tirocini	FP20160002021001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	2.100,00
N° 2023	14/01/2016	Tirocini	FP20160002023001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	1.260,00
N° 2113	14/01/2016	Tirocini	FP20160002113001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO PROGETTISTA	2.100,00
N° 2195	14/01/2016	Tirocini	FP20160002195001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA E AI SERVIZI GENERALI	2.016,00
N° 2196	14/01/2016	Tirocini	FP20160002196001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA MARKETING E SEGRETERIA	1.428,00
N° 2262	15/01/2016	Tirocini	FP20160002262001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE	2.100,00
N° 2313	15/01/2016	Tirocini	FP20160002313001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI"	2.100,00
N° 2556	18/01/2016	Tirocini	FP20160002556001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA CONTABILE	1.428,00
N° 2889	19/01/2016	Tirocini	FP20160002889001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COSTRUZIONE DI PROTESI	2.100,00
N° 3226	20/01/2016	Tirocini	FP20160003226001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 3782	21/01/2016	Tirocini	FP20160003782001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN RECEPTIONIST	2.100,00
N° 1529	12/01/2016	Tirocini	FP20160001529001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI DI VIAGGIO PER GRUPPI DI PERSONE - I.M.	2.500,00
N° 1534	12/01/2016	Tirocini	FP20160001534001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.F.	2.500,00
N° 1558	12/01/2016	Tirocini	FP20160001558001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DISEGNATORE TECNICO - F.L.	2.400,00
N° 1822	13/01/2016	Tirocini	FP20160001822001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GEOMARKETING E TELEMARKETING - B.T.	1.660,00

N° 1890	13/01/2016	Tirocini	FP20160001890001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DISEGNO DEL BUSINESS MODEL E PIANIFICAZIONE OPERATIVA - T.L.	2.500,00
N° 2071	14/01/2016	Tirocini	FP20160002071001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI, SOCIAL MEDIA MARKETING E SVILUPPO DI PROGETTI MULTIMEDIALI - Y.P.	2.500,00
N° 2097	14/01/2016	Tirocini ex	FP20160002097001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - M.R.	5.350,00
N° 2185	14/01/2016	Tirocini	FP20160002185001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI DEL PROCESSO QUALITÀ' - D.B.	2.400,00
N° 2207	14/01/2016	Tirocini	FP20160002207001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ASSISTENTE ALLA SEGRETERIA DI DIREZIONE E SUPPORTO ALLE PRATICHE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO - A.G.	2.500,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 32						**74.574,00**
Totale progetti: 55						**142.906,53**

16_5_1_DDS_REL INT_10_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche 21 gennaio 2016, n. 10

LR 19/2000 - Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2016 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1612 di data 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche sostenere e coordinare l'attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;
VISTA la Legge Regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale";
ATTESO che, con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014 n. 1504, è stato approvato il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" che disciplina l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" approvato con Delibera di Giunta n. 1783 di data 3 ottobre 2014, emanato con Decreto del Presidente n. 197 di data 10 ottobre 2014;
RITENUTO di pubblicare sul BUR l'avviso pubblico allegato quale parte integrante del presente decreto al fine di rendere pubblici i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2016;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 "Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI il Regolamento e le leggi di contabilità dello Stato;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l' "Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2016 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale";
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2016

FORTUNA

16_5_1_DDS_REL INT_10_2_ALL1

Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2016 in materia di cooperazione allo sviluppo in attua-

zione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)

Art. 1 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2016 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale".

2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, con sede a Trieste (Piazza dell'Unità d'Italia n. 1), di seguito Servizio.

Art. 2 normativa di riferimento

1. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono realizzati e cofinanziati ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Per la presentazione e la gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo trovano applicazione:

- il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2014-2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 7 agosto 2014;
- il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 197/Pres. del 10 ottobre 2014, di seguito Regolamento.

Art. 3 soggetti proponenti

1. In conformità a quanto previsto all'articolo 4 commi 2 e 2bis della legge regionale 19/2000 e dal Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2014-2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 7 agosto 2014, possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro:

a) Enti locali;
b) Istituzioni pubbliche e private, inclusi gli istituti di ricerca e le associazioni e le istituzioni di rilievo sanitario e culturale;
c) Università e loro Consorzi;
d) Organizzazioni non governative;
e) Organizzazioni di volontariato;
f) ONLUS;
g) Organizzazioni imprenditoriali e sindacali;
h) Associazioni dei corregionali all'estero;
i) Associazioni di immigrati;
l) Enti di formazione.

2. I soggetti beneficiari hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza in attività realizzate nei Paesi Terzi. La sede operativa sul territorio regionale deve essere documentabile attraverso atti interni all'organizzazione e/o registrazione formale nonché attraverso documentazione attestante le attività svolte sul territorio regionale.

3. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più di una domanda di contributo da parte dello stesso soggetto proponente, le domande verranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione.

4. La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi di cui al comma 1 o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner Associati". In questo caso tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

Art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo deve essere predisposta secondo le modalità previste all'art. 7 del Regolamento.

2. La domanda, completa della documentazione prevista all'art. 7 del Regolamento, è sottoscritta in originale, a pena di esclusione, ed è presentata a mani o spedita tramite posta ordinaria, corriere o lettera

raccomandata recante la dicitura "LR 19/2000. DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO" al Servizio entro il 18 aprile 2016.
3. Nel caso di consegna a mano la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo del Servizio (apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00). Per le domande presentate a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale ai sensi dell'articolo 6, della legge regionale 7/2000.
4. La domanda può altresì essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia. In tal caso, la domanda, sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione, è inoltrata all'indirizzo di PEC del Servizio: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it .

Art. 5 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 197/Pres. del 10 ottobre 2014.

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FORTUNA

16_5_1_DGR_10_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2016, n. 10

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Powercoop società cooperativa" con sede in Udine, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 07.08.2015 alla cooperativa "Powercoop Società Cooperativa" con sede in Udine e la successiva nota di precisazione dd.20.08.2015 del revisore incaricato, inviata tramite posta elettronica certificata in pari data alla società medesima, dai quali si evince che la società, allo stato inattiva, non persegue lo scopo mutualistico né è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta società ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., in quanto l'ente non persegue lo scopo mutualistico né è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, in considerazione del totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2014, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di gestione della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha condiviso la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., con nomina di commissario liquidatore;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista di recente resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 21.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94254/PRODRAF/GEN dd.23.12.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.11.2015, pervenuta il giorno 25.11.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 86201/PRODRAF/GEN dd.25.11.2015;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Lucio Leita, con studio in Udine, Via Mentana n. 25, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Powercoop Società Cooperativa" con sede in Udine, C.F. 02626260307, costituita addì 02.08.2010, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Lucio Leita, con studio in Udine, Via Mentana n. 25, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_5_1_DGR_11_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2016, n. 11

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Fior d'Erbe società cooperativa agricola" con sede in Zuglio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 891 del giorno 15.05.2015 con la quale la "Cooperativa Fior d'Erbe Società Cooperativa Agricola" con sede in Zuglio, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. e la dott.ssa Patrizia Minen ne veniva nominata commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.25.09.2015, sub prot. n. 71016/PRODRAF/GEN dd.28.09.2015, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista di recente resosi disponibile

a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 28.12.2015, pervenuta addì 29.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 95177/PRODRAF/GEN dd.29.12.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 01.12.2015, pervenuta il giorno 02.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 88980/PRODRAF/GEN dd.02.12.2015;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Mauro Vidrigh, con studio in Tarvisio, Via Vittorio Veneto n. 150, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Fior d'Erbe Società Cooperativa Agricola" con sede in Zuglio, C.F. 01595230309, costituita il 02.08.1988 per rogito notaio dott. Bruno Lepre di Tolmezzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Mauro Vidrigh, con studio in Tarvisio, Via Vittorio Veneto n. 150, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_5_1_DGR_12_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2016, n. 12

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Mv Service società cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 21.07.2015 alla cooperativa "MV Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, dal quale si evince che l'inattiva società si trova attualmente in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2014, la cui consistenza deficitaria è aggravata dalla perdita in formazione acclarata dalla dimessa situazione contabile al 30.06.2015, sia della complessiva condizione finanziaria dell'ente, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la proposta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liqui-

dazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 novembre 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista di recente resasi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 22.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94514/PRODRAF/GEN dd.23.12.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.11.2015, pervenuta il giorno 25.11.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 86127/PRODRAF/GEN dd.25.11.2015;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "MV Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, C.F. 02733070300, costituita addì 14.03.2013, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_5_1_ADC_AMB ENERPN BONAVENO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di Bonaveno Bernardo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Pasiano di Pordenone (IPD/3446).

Con domanda dd. 14.09.2015 Bonaveno Bernardo ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi

0,007 (pari a 0,7 l/sec.) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Pasiano di Pordenone, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 32, mappale n. 250.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.02.2016 e, pertanto, fino al 17.02.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 03.03.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_5_1_ADC_AMB ENERPN FADINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Fadini Mirella per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dalla falda sotterranea in Comune di Valvasone Arzene.

Con domanda dd. 15.07.2015, la ditta Fadini Mirella (IPD/3430) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,45 (pari a l/sec. 45,00) e medi 0,010 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua da falda sotterranea nel comune di Valvasone Arzene, mediante una opera di presa esistente sul terreno al foglio 28, mappale 163 (Sezione A-Arzene), per l'irrigazione di soccorso di Ha 01.51.10 coltivati a vigneto.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.02.2016 e, pertanto, fino al 18.02.2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Valvasone Arzene.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 04.03.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Valvasone Arzene, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boc-

cabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_5_1_ADC_AMB ENERPN GAIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Gaia Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2393/AMB, emesso in data 21.12.2015, è stato assentito alla ditta Gaia srl (IPD/3370), codice fiscale n. 01051500930, il diritto di derivare, fino a tutto il 29.07.2020, complessivi moduli massimi 0,0208 (pari a 2,08 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di Pasiano di Pordenone sul terreno al foglio 10, mappale 356, per un consumo massimo annuo di mc 43.200 per uso ornamentale ed irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_5_1_ADC_AMB ENERPN LUCCHETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di Lucchetta Giorgio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Valvasone Arzene (IPD/3428).

Con domanda dd. 15.07.2015, pervenuta il 17.07.15, Lucchetta Giorgio ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,42 (pari a 42 l/sec.) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Valvasone Arzene, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 28, mappale n. 401 (sez B).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.02.2016 e, pertanto, fino al 17.02.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Valvasone Arzene.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 03.03.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Valvasone Arzene, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede

di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_5_1_ADC_ATT PROD CONC DEMANIALE COLMI SECONDA_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di una concessione demaniale marittima avente ad oggetto uno specchio acqueo tra Punta Sottile e Lazzaretto - Comune di Muggia - Impresa Co.l.m.i. Seconda soc. coop. agricola.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
VISTA l'istanza presentata in data 04/09/2015, prot. SCRI/11.8/66613 del 04/09/2015 e successive modifiche ed integrazioni pervenute in data 18/12/2015, prot. 93098 e in data 21/01/2016, prot 3786, con la quale l'impresa Co.l.m.i. Seconda Soc. Coop. Agricola, con sede a Duino Aurisina (TS) in località Villaggio del Pescatore, 48, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 210.193,60, contraddistinto dal nr. I4, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura e sviluppo di attività di pesca sportiva precisamente tra Punta Sottile e Lazzaretto, antistante il Comune di Muggia;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Sede di Trieste - Via Milano, 19 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi con decorrenza dal giorno 03 febbraio 2016 e scadenza il 20° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 22 gennaio 2016

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE:
dott.ssa Raffaella Di Martino

16_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2196/2015 presentato il 14/12/2015
GN 2263/2015 presentato il 21/12/2015
GN 2286/2015 presentato il 23/12/2015
GN 2289/2015 presentato il 23/12/2015
GN 2299/2015 presentato il 28/12/2015
GN 2301/2015 presentato il 28/12/2015
GN 2306/2015 presentato il 28/12/2015
GN 2307/2015 presentato il 28/12/2015
GN 2308/2015 presentato il 28/12/2015
GN 2310/2015 presentato il 29/12/2015
GN 2323/2015 presentato il 29/12/2015
GN 2336/2015 presentato il 31/12/2015
GN 2347/2015 presentato il 31/12/2015
GN 1/2016 presentato il 04/01/2016
GN 4/2016 presentato il 05/01/2016
GN 5/2016 presentato il 05/01/2016
GN 9/2016 presentato il 05/01/2016
GN 14/2016 presentato il 08/01/2016
GN 15/2016 presentato il 08/01/2016
GN 20/2016 presentato il 08/01/2016
GN 21/2016 presentato il 08/01/2016
GN 22/2016 presentato il 08/01/2016
GN 23/2016 presentato il 08/01/2016
GN 24/2016 presentato il 08/01/2016
GN 30/2016 presentato il 12/01/2016
GN 31/2016 presentato il 12/01/2016
GN 32/2016 presentato il 12/01/2016
GN 34/2016 presentato il 12/01/2016
GN 35/2016 presentato il 12/01/2016
GN 39/2016 presentato il 13/01/2016
GN 40/2016 presentato il 13/01/2016
GN 52/2016 presentato il 13/01/2016
GN 75/2016 presentato il 15/01/2016

16_5_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1945/2015 presentato il 01/12/2015
GN 2048/2015 presentato il 21/12/2015
GN 2049/2015 presentato il 21/12/2015
GN 2060/2015 presentato il 22/12/2015
GN 2073/2015 presentato il 23/12/2015
GN 2079/2015 presentato il 29/12/2015
GN 2081/2015 presentato il 29/12/2015
GN 2083/2015 presentato il 29/12/2015
GN 2087/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2088/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2089/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2091/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2092/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2093/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2094/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2097/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2100/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2101/2015 presentato il 30/12/2015
GN 2128/2015 presentato il 31/12/2015
GN 5/2016 presentato il 04/01/2016
GN 13/2016 presentato il 05/01/2016
GN 14/2016 presentato il 05/01/2016
GN 25/2016 presentato il 08/01/2016

16_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4629/2015 presentato il 11/12/2015
GN 4646/2015 presentato il 14/12/2015
GN 4647/2015 presentato il 14/12/2015
GN 4671/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4672/2015 presentato il 15/12/2015
GN 4690/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4691/2015 presentato il 16/12/2015
GN 4738/2015 presentato il 18/12/2015
GN 4763/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4778/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4779/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4786/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4791/2015 presentato il 21/12/2015
GN 4825/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4826/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4827/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4828/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4829/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4848/2015 presentato il 23/12/2015
GN 4877/2015 presentato il 28/12/2015
GN 4895/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4896/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4900/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4903/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4904/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4915/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4916/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4919/2015 presentato il 29/12/2015
GN 4923/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4930/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4931/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4943/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4946/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4953/2015 presentato il 30/12/2015
GN 4971/2015 presentato il 31/12/2015
GN 4987/2015 presentato il 31/12/2015
GN 5/2016 presentato il 04/01/2016
GN 6/2016 presentato il 04/01/2016
GN 23/2016 presentato il 07/01/2016
GN 29/2016 presentato il 07/01/2016
GN 30/2016 presentato il 07/01/2016
GN 31/2016 presentato il 07/01/2016
GN 45/2016 presentato il 11/01/2016
GN 46/2016 presentato il 11/01/2016
GN 58/2016 presentato il 12/01/2016
GN 59/2016 presentato il 12/01/2016
GN 60/2016 presentato il 12/01/2016
GN 61/2016 presentato il 12/01/2016
GN 80/2016 presentato il 13/01/2016
GN 81/2016 presentato il 13/01/2016
GN 85/2016 presentato il 13/01/2016
GN 87/2016 presentato il 13/01/2016
GN 89/2016 presentato il 13/01/2016
GN 90/2016 presentato il 13/01/2016
GN 102/2016 presentato il 14/01/2016
GN 103/2016 presentato il 14/01/2016
GN 141/2016 presentato il 15/01/2016
GN 143/2016 presentato il 15/01/2016
GN 146/2016 presentato il 18/01/2016
GN 147/2016 presentato il 18/01/2016

16_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3424/2014 presentato il 04/04/2014
GN 10262/2014 presentato il 16/10/2014
GN 10637/2014 presentato il 28/10/2014
GN 279/2015 presentato il 14/01/2015
GN 284/2015 presentato il 14/01/2015
GN 303/2015 presentato il 15/01/2015
GN 304/2015 presentato il 15/01/2015
GN 313/2015 presentato il 15/01/2015
GN 314/2015 presentato il 15/01/2015
GN 320/2015 presentato il 15/01/2015
GN 947/2015 presentato il 30/01/2015
GN 1247/2015 presentato il 09/02/2015
GN 1582/2015 presentato il 18/02/2015
GN 2083/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2101/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2103/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2112/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2116/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2117/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2118/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2126/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2429/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2486/2015 presentato il 16/03/2015
GN 3505/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3506/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3546/2015 presentato il 16/04/2015
GN 3593/2015 presentato il 17/04/2015
GN 3658/2015 presentato il 20/04/2015
GN 3659/2015 presentato il 20/04/2015
GN 4061/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4093/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4094/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4098/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4101/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4166/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4294/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4295/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4300/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4312/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4362/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4376/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4378/2015 presentato il 07/05/2015

GN 4379/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4515/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4520/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4521/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4525/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4526/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4606/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4607/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4652/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4660/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4661/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4662/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4663/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4664/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4665/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4674/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4680/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4681/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4686/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4688/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4693/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4695/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4741/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4766/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4774/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4915/2015 presentato il 20/05/2015
GN 5087/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5088/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5090/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5092/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5093/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5094/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5422/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5423/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5424/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5428/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5646/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5650/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5673/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5707/2015 presentato il 12/06/2015
GN 5763/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5768/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5773/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5812/2015 presentato il 16/06/2015
GN 5837/2015 presentato il 16/06/2015
GN 5949/2015 presentato il 18/06/2015
GN 6002/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6004/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6005/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6006/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6007/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6010/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6075/2015 presentato il 22/06/2015
GN 6078/2015 presentato il 22/06/2015
GN 6088/2015 presentato il 22/06/2015
GN 6089/2015 presentato il 22/06/2015
GN 6095/2015 presentato il 23/06/2015
GN 6097/2015 presentato il 23/06/2015
GN 6098/2015 presentato il 23/06/2015
GN 6641/2015 presentato il 03/07/2015
GN 6945/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6946/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6947/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6951/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6952/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6956/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6957/2015 presentato il 13/07/2015
GN 7167/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7307/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7308/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7353/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7360/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7373/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7374/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7396/2015 presentato il 24/07/2015
GN 7405/2015 presentato il 24/07/2015
GN 7427/2015 presentato il 27/07/2015
GN 8057/2015 presentato il 12/08/2015
GN 8275/2015 presentato il 20/08/2015
GN 8423/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8424/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8594/2015 presentato il 02/09/2015
GN 8993/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9000/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9197/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9304/2015 presentato il 23/09/2015
GN 11145/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11284/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11285/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11468/2015 presentato il 18/11/2015
GN 11909/2015 presentato il 30/11/2015

16_5_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL 6 CC GROPADA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 15/2010 - Completamento del libro fondiario del CC di Gropada n. 6/COMP/15.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 704/5 ente urbano di mq. 28, (quale corrispondente alla frazione del cat. 840 di tq. 7,79 tra le lettere "a-b-c-d-e-f-g-h-a" marcata 'E' in rosa), del Comune Censuario di GROPADA.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visio-

ne, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 03 FEBBRAIO 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_5_3_AVV_COM BASILIANO 29 PRGC_004

Comune di Basiliano (UD)
Approvazione variante n. 29 al PRGC.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AREA TECNICA

Visto l'art. 17 del DPGR 086/Pres del 25.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 07.01.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 29 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Sistemazione dell'area centrale della frazione di Variano".

Basiliano, 19 gennaio 2016

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

16_5_3_AVV_COM BERTIOLO 30 PRGC_014

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 25.11.2015, è stata adottata la variante n. 30 a Piano regolatore generale comunale.

La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Bertiolo, 25 gennaio 2015

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

16_5_3_AVV_COM BERTIOLO 31 PRGC_013

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 25.11.2015, è stata adottata la variante n. 31 a Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 25 gennaio 2016

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

16_5_3_AVV_COM BUTTRIO 2 PRPC CASTELLO DE MORPURGO_002

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 2 al PRPC denominato "Castello De Morpurgo" in Comune di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVO

Visto l'art. 63 quater della L.R. n. 5 del 23 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 22.10.2015, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 2 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale denominato "Castello de Morpurgo" di Buttrio.
Buttrio, 19 gennaio 2016

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVO:
p.e. Ezio Antonel

16_5_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 16 PRGC_008

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al PRGC - Approvazione del progetto preliminare di sistemazione idraulica del bacino idrologico del Rio Ruch in Comune di Cividale del Friuli - artt. 24 e 63, LR 5/2007, art. 11 e art. 17, DPReg. 086/Pres. 20.03.2008 e art. 19, comma 2, DPR 08.06.2001, n. 327 - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regola-

mento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 16 al P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 48 dd. 30.11.2015, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 03.02.2016, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 20 gennaio 2016

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

16_5_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC GORICIZZA_007

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Goricizza 1^ ambito.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 5 del 18.01.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Goricizza 1^ AMBITO.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata sul sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 20 gennaio 2016

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

16_5_3_AVV_COM CODROIPO PAC EX TABACCHIFICIO_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Ex tabacchificio" comparto B1f a Codroipo che costituisce variante al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti ai sensi degli artt. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 6 del 18.01.2016, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "EX TABACCHIFICIO" comparto B1f a Codroipo che costituisce variante al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nel sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la

durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni al P.A.C. in argomento.
Codroipo, 20 gennaio 2016

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

16_5_3_AVV_COM CORMONS 4 PRPC NUOVO PIP_011

Comune di Cormons (GO)
Avviso di adozione della variante n. 4 al PRPC denominato - Nuovo PIP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 7, comma 7°, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 16.12.2015, il Comune di Cormòns ha adottato il PAC di iniziativa Pubblica relativo alla variante n. 4 al P.R.P.C. denominato - Nuovo P.I.P..
La deliberazione sarà depositata dal 25.01.2016 al 24.02.2016 presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cormons, 22 gennaio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Fulvio Ceccotti

16_5_3_AVV_COM PORDENONE 1 PRPC SAN GREGORIO_PAC 52_015

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante 1 al PRPC di iniziativa privata in zona industriale di interesse regionale D1a "S. Gregorio" di via Linussio, ora PAC 52 e del relativo schema di convenzione.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visti l'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e l'art. 4 del della L.R. N. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 3 del 22 gennaio 2016, il Comune di Pordenone ha approvato la variante 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata in zona industriale di interesse regionale D1a "S. Gregorio" di via Linussio, ora P.A.C. 52 e il relativo schema di convenzione.
Pordenone, 25 gennaio 2016

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

16_5_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 3 PAC CENTRO STORICO_012

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 3 al PAC di iniziativa pubblica e Piano di recupero del centro storico.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista l'art.25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.73 del 30.12.2015, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato il P.A.C. di iniziativa pubblica già P.R.P.C. e Piano di Recupero del Centro Storico, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo, per conto del Servizio convenzionato tecnico-urbanistico dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
Successivamente alla presente pubblicazione, l'adozione del Piano Attuativo Comunale sopraccitato e Piano di Recupero del Centro Storico sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta riadozione potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 30 gennaio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

16_5_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA DECR 1 ESPROPRIO_010

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Decreto di esproprio n. 1/ 2016. Lavori di realizzazione della pista ciclabile tra Mereto di Capitolo e Palmanova. Rettifica del decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 1/2009. Estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Di rettificare, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono qui integralmente riportate, il decreto di esproprio n. 1/2009 del 3 aprile 2009 n. 1103 di rep., come segue:
- all'Art. 1, lett. A) INDENNITA' NON CONDIVISE - punto 1) l'ultimo alinea diventa:
- Comune di Santa Maria la Longa - foglio 18 mapp. 468 di mq 38 - indennità depositata € 114,00

ditte catastali: Feroli Alessandro nato a Palmanova il 25.8.1967 (c.f. FRLLSN67M25G284X)
- all'Art. 3 - Definizione delle quote di proprietà - punto 1) il sesto alinea diventa:
- Comune di Santa Maria la Longa - foglio 18 mapp. 468

ditte catastali: Feroli Alessandro (c.f. FRLLSN67M25G284X) - proprietario per l'intero.

(omissis)

Santa Maria la Longa, 18 gennaio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

16_5_3_AVV_COM SEDEGLIANO PRPC LATTERIA CODERNO_22 PRGC_006

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione PRPC di iniziativa privata denominato "Latteria Coderno" avente valore di variante n. 22 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres. e D.P.R. 86/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22.12.2015, immediatamente esecutiva, è stato

adottato il PRPC di iniziativa privata denominato “Latteria Coderno”, avente valore di Variante n. 22 al PRGC;
Soggetto proponente : Masotti Maurizio, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Latteria Sociale di Coderno con sede in Via Ingorie 2 Coderno di Sedegliano;
Che per la presente variante non si rende necessaria l’attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).
Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sedegliano, 20 gennaio 2016

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
Luigi Masutti

16_5_3_AVV_CONS BPF DECR 1 ESPROPRIO_009

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 1/16/233/ESP-S, dd. 18.01.2016 (Estratto). Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano e Pavia di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E’ pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l’espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico” con sede in Trieste - Piazza Unità d’Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) MORTEGLIANO
Fo.6 pc.43 mq.2940 Sup.servitu’ mq.41 Indennità liquidata € 28.7
Fo.23 pc.20 mq.4040 Sup.servitu’ mq.499 Indennità liquidata € 349.3
Indennità totale depositata € 378
Ditta catastale
DA RE BRUNA nata a FREGONA (TV) il 16/09/1922 Cod.Fisc.:DRABRN22P56D794L
DA RE GINA nata a FREGONA (TV) il 29/01/1921 Cod.Fisc.:DRAGNI21A69D794B
DA RE MARCO nato a FREGONA (TV) il 18/06/1926 Cod.Fisc.:DRAMRC26H18D794D
DA RE SERGIO nato a FREGONA (TV) il 31/12/1931 Cod.Fisc.:DRASRG31T31D794Q
DEL FABRO BIANCA nata a UDINE (UD) il 19/02/1929 Cod.Fisc.:DLFBNC29B59L483Z
DEL FABRO BRUNO nato a REANA DEL ROIALE (UD) il 17/11/1926 Cod.Fisc.:DLFBRN26S17H206R
DEL FABBRO WALLY nata a REANA DEL ROIALE (UD) il 09/08/1925 Cod.Fisc.:DLFWLY25M49H206F
FERIGO ELENA nata a MILANO (MI) il 13/09/1936 Cod.Fisc.:FRGLNE36P53F205B
FERIGO GIOVENZIO nato a TREZZO SULL’ADDA (MI) il 26/03/1938 Cod.Fisc.:FRGGNZ38C26L411Y
FERIGO GIULIANA nata a MILANO (MI) il 02/07/1936 Cod.Fisc.:FRGGLN36L42F205N
FERIGO WANDA nata a UDINE (UD) il 29/08/1944 Cod.Fisc.:FRGWND44M69L483B
FURLAN LUCIA nata a QUERO (BL) il 24/09/1910 Cod.Fisc.:FRLLFR10P64H124H
GUAZZONI MARIA nata a TREZZO SULL’ADDA (MI) il 13/03/1914 Cod.Fisc.:GZZMRA14C53L411V
MONERO IDA
MONERO MARIA
MONERO RINO
PLASENZOTTI ADONELLA nata a GONARS (UD) il 11/07/1942 Cod.Fisc.:PLSDLL42L51E083G

2) MORTEGLIANO
Fo.5 pc.20 mq.2650 Sup.servitu’ mq.147 Indennità liquidata € 102.9

Fo.5 pc.23 mq.8560 Sup.servitu' mq.85 Indennità liquidata € 59.50
Fo.5 pc.24 mq.13180 Sup.servitu' mq.215 Indennità liquidata € 150.50
Fo.5 pc.76 mq.2740 Sup.servitu' mq.56 Indennità liquidata € 39.20
Fo.5 pc.77 mq.12190 Sup.servitu' mq.221 Indennità liquidata € 154.70
Fo.5 pc.120 mq.3240 Sup.servitu' mq.48 Indennità liquidata € 33.60
Fo.5 pc.127 mq.42385 Sup.servitu' mq.995 Indennità liquidata € 696.5
Fo.5 pc.138 mq.14345 Sup.servitu' mq.832 Indennità liquidata € 582.40
Fo.5 pc.139 mq.2615 Sup.servitu' mq.3 Indennità liquidata € 3.60
Fo.6 pc.14 mq.1280 Sup.servitu' mq.36 Indennità liquidata € 25.20
Fo.6 pc.15 mq.3050 Sup.servitu' mq.87 Indennità liquidata € 60.90
Fo.6 pc.17 mq.7250 Sup.servitu' mq.88 Indennità liquidata € 61.60
Fo.6 pc.30 mq.4060 Sup.servitu' mq.326 Indennità liquidata € 228.20
Fo.6 pc.31 mq.8060 Sup.servitu' mq.55 Indennità liquidata € 38.50
Fo.6 pc.121 mq.2240 Sup.servitu' mq.93 Indennità liquidata € 65.10
Indennità totale liquidata € 2302.40
Ditta catastale
UANETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede a CASTIONS DI STRADA (UD)
Cod.Fisc.: 02630590301

3) MORTEGLIANO
Fo.5 pc.53 mq.340 Sup.servitu' mq.78 Indennità da depositare € 54.60
Ditta catastale
VESCA ALFREDO

Art. 2

Come disposto anche dal Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, l'asservimento a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha luogo alle seguenti condizioni:
La concessionaria avrà diritto di usare liberamente le zone asservite per eventuali interventi manutentori della condotta irrigua, del canale scolmatore e dei manufatti accessori e potrà accedere liberamente, senza preavviso ed in ogni tempo, alle zone asservite con il personale ed i mezzi necessari per la manutenzione, l'esercizio ed eventuali riparazioni;
I danni prodotti alle cose, alle piantagioni, ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto, saranno determinati e liquidati di volta in volta a lavori ultimati a chi di ragione;
La ditta concedente potrà eseguire sull'area asservita, della quale conserva la proprietà, le normali coltivazioni per la raccolta dei prodotti del suolo, tuttavia la ditta concedente si impegna a tenere sgombra la zona soggetta a servitù da qualsiasi nuova costruzione, concimaie, pozzi neri o simili, piante di alto fusto legnoso e piante arboree in genere;
La ditta concedente autorizza la concessionaria a demolire, rimuovere e estirpare dalla zona asservita tutti gli eventuali manufatti, depositi o piantagioni abusive e ciò senza alcun obbligo, da parte della concessionaria, di preavvisi alla ditta concedente e fatto salvo ogni altro diritto di rivalsa per spese e danni;
Le ditte concedenti riconoscono che gli accessi, i tombini ed ogni altro manufatto, sono di esclusiva proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale soltanto è riservata la facoltà di rimuoverli.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'Art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 73/12/233/OCC dd. 03.09.2014, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato dalla proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione della redazione del Verbale di immissione nel possesso e relativo Stato di consistenza, i quali sono stati eseguiti nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Settembre 2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Art. 4

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) che la costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 5

Il presente decreto è notificato a tutti gli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;

Art. 6

Si dà atto che l'esecuzione di cui all'art. 3 del presente provvedimento deve intendersi già avvenuta con

la redazione dei Verbali di immissione nel possesso e relativi Stati di consistenza, nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Settembre 2012 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 8

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, 18 gennaio 2016

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

16_5_3_CNC_AZ AS3 SORTEGGIO DIRETTORE CHIRURGIA

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti Commissione avviso pubblico conferimento incarico Direttore Struttura complessa "Chirurgia" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli-Tolmezzo - Sede di Tolmezzo.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,30 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, Sede Staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, ai sensi delle Direttive regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 28.03.2013, redatte in applicazione dell'art. 4 del D.L. 13.9.2012; n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione di valutazione della procedura selettiva, indetta con deliberazione del Direttore Generale 30.11.2015, n. 470 esecutiva ai sensi di legge, finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della SOC "Chirurgia del Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli - Tolmezzo" - Sede di Tolmezzo, disciplina di Chirurgia Generale, afferente all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Si precisa che, qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella specifica sezione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

16_5_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE RIANIMAZIONE E GINECOLOGIA_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazione n. 1817 del 04/12/2015, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- un posto di Dirigente medico di Anestesia e Rianimazione:

1	SPERANZONI Chiara	p. 83,573/100
2	BENEDETTI Christian	p. 77,987/100

3	BRAZZONI Marcella	p. 72,216/100
4	LA SPISA Claudio	p. 71,597/100
5	VILARDI Anna Desirèe	p. 70,783/100
6	CAPONE Filomena	p. 69,434/100
7	DE PALO Valentina	p. 68,910/100
8	FERRARI Floriana	p. 68,253/100
9	CAPRI' Chiara	p. 67,583/100
10	LA MACCHIA Tatiana M.	p. 67,286/100
11	CORONA Mario	p. 65,705/100
12	CAPPELLI Davide	p. 64,346/100

Con determinazione n. 1958 del 24/12/2015, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- due posti di Dirigente medico di Ginecologia ed Ostetricia:

1	MUHARREMI Edlira	p. 90,210/100
2	LIVA Sara	p. 84,481/100
3	DI LEONARDO Cristina	p. 83,506/100
4	PICCOLO Stefania	p. 80,682/100
5	PIVA Caterina	p. 80,479/100
6	LO BELLO Leila	p. 76,734/100
7	MASTROFRANCESCO Livia	p. 74,657/100
8	D'ANTONIO Carlotta	p. 73,139/100
9	GAVA Stefano	p. 71,458/100
10	COSTANTINI Monica	p. 70,960/100
11	GANZITTI Laura	p. 69,574/100
12	CARROZZINI Monica	p. 69,089/100
13	DE MARCHI Francesca	p. 67,685/100
14	ACCORTANZO Valeria	p. 67,068/100

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dr.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali